

Verbale del Consiglio Comunale del 31 luglio 2018

Il Sindaco: "Buonasera a tutti i Consiglieri e al pubblico presente e a chi ci segue in streaming audio da casa. Iniziamo il quinto consiglio comunale dell'anno 2018. Do la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Buonasera: Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti (*assente n.d.v.*) , Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni (*assente n.d.v.*) , Fabio Lusetti, Matteo Panari assente. Sono 11 su 13"

Il Sindaco: "Nomino scrutatori per il Gruppo di Maggioranza Federica Bellei e Alberto Marastoni, per il Gruppo di Opposizione Maura Catellani"

1. APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: "Iniziamo con il punto 1 all'ordine del giorno. I verbali erano agli atti e sono stati consegnati, se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto, questi alzino la mano. Luca Villa, prego. Se mai indica la delibera anche, Luca"

Il Consigliere Villa: "No, devo solo dire che siccome non ero presente, mi astengo per quello"

Il Sindaco: "Ok, perfetto. Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Possiamo metterlo ai voti:

chi è favorevole?

chi si astiene? 1 astenuto.

chi è contrario? Nessun contrario"

2. COMUNICAZIONE DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA EFFETTUATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO 2018.

Il Sindaco: "Andiamo direttamente al punto 2. Cedo la parola a Nadia Viani che ci illustrerà la delibera"

La Dott.ssa Viani: "Sì, questa sera non solo c'è il caldo, abbiamo anche la contabilità armonizzata che ci complica un po' la serata. Voi ricordate che ogni 6 mesi comunichiamo i prelievi effettuati dal Fondo di Riserva. Ultimamente diversi Enti hanno iniziato a comunicare anche i prelievi che vengono effettuati dal Fondo di Riserva di cassa, che sono di competenza della Giunta, così abbiamo pensato anche noi di uniformarci a questa nuova modalità di operare. La cassa nel Bilancio esisteva fino al '95 poi era stata eliminata perché non serviva, dopodiché con la contabilità armonizzata è stata ripristinata. Ora cosa succede, che quando si fa il Bilancio di Previsione si fanno gli stanziamenti anche relativi alla cassa, cioè si guarda il modo in cui fisicamente si presume di avere i soldi nei capitoli. Se l'Ente è in buone condizioni non ha problemi e quindi la cosa più semplice è fare un conteggio matematico dove ci sia la cassa uguale agli stanziamenti dappertutto, in modo che si possa pagare in tutti i capitoli. Per la maggior parte dei Comuni, e anche per questo, la situazione è assolutamente così e

quindi assolutamente tranquilla. Cosa succede poi però: che si fa il rendiconto della gestione, quest'anno ad esempio è stato approvato dopo il Bilancio e quindi alcuni capitoli, per quanto riguarda i residui, hanno uno stanziamento diverso da quello che era il valore presunto che era stato messo al momento del Bilancio di previsione. C'è anche il Fondo pluriennale vincolato che è una novità enorme della Contabilità armonizzata, e che ci si mette a complicare il fatto che quando si è fatto il calcolo, al momento dell'approvazione del Bilancio, non si avevano i dati definitivi. Occorre quindi fare una variazione, che, nello specifico avete ricevuto, e che è di 16 pagine, che sinceramente non saprei come commentare, perché è un mero adeguamento numerico per fare la cassa sufficiente ad effettuare i pagamenti nei capitoli di spesa. Di conseguenza poi ovviamente si va anche a variare l'entrata sulla base dei valori definitivi dei residui per creare la capacità di spesa. Se avete domande, rispondo volentieri, ma onestamente non c'è significato pratico, decisionale, è un mero atto di gestione che viene fatto dalla Giunta, è nelle sue prerogative, detto dal 267, e ve lo comunica questa sera la Giunta perché così si deve fare”

Il Sindaco: “Grazie Nadia. Ci sono degli interventi? Mi sembra di no. Tra l'altro questa è una comunicazione e non va votata”

3. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE: N. 81 DEL 22 GIUGNO 2018

Il Sindaco: “Passiamo direttamente al punto numero 3. Ce lo illustra sempre Nadia Viani”

La Dott.ssa Viani: “Anche questo è un adempimento che ci siamo ritrovati grazie, o a causa, della Contabilità armonizzata, nel senso che nel 2017 si sapeva esattamente che sarebbero stati corrisposti ai dipendenti degli Enti locali i fondi per i rinnovi contrattuali. Era uscito un DPCM nel febbraio del 2017, che aveva stabilito quali conteggi andavano fatti e quindi gli importi erano assolutamente conosciuti poi però cosa è successo: entro dicembre non è stato sottoscritto il contratto e quindi, per le nuove regole della contabilità, non si potevano tenere questi importi a residuo, perché non esistevano i creditori fisici che avessero il diritto materiale a riscuotere i soldi, cioè i dipendenti, perché il contratto non aveva la firma. Tutti gli Enti quindi, o più o meno tutti, di tutta Italia, hanno mandato ad avanzo l'importo preciso destinato a questo pagamento, in modo che spiegassimo nell'avanzo cosa ce ne facevamo di questi soldi e perché li accantonavamo. Il contratto poi è stato firmato il 21 maggio e, in giugno, questi fondi andavano pagati, quindi, considerando che per pagare a fine giugno le operazioni di inserimento dati e di emissione dei mandati devono avvenire al più tardi entro la metà del mese, il tempo a disposizione era veramente poco, per cui quasi tutti gli Enti, noi compresi, abbiamo predisposto una variazione di bilancio dove abbiamo applicato quello che una volta avremmo mandato a residuo e avremmo potuto utilizzare automaticamente. Abbiamo quindi fatto la variazione di Bilancio d'urgenza di Giunta, abbiamo chiesto il parere del Revisore e abbiamo fatto esattamente quello che sapevamo già da un anno che era un percorso tracciato. Questa sera voi vi trovate a ratificare questa variazione che, nella sostanza, prevede di “spalmare” € 21.750, che è il costo per l'Ente, anzi è un po' più basso a dire il vero, ma questo era quello che derivava dai conteggi, perché c'erano più dipendenti sul monte salari che era stato preso a base di conteggio come diceva la norma. Ci sono stati dei pensionamenti, quindi abbiamo risparmiato qualcosa, insomma per questi € 21.750 di arretrati abbiamo lavorato forse

quattro volte, questo è la sostanza della variazione ed è una cosa molto semplice, come avrete visto, sono tre voci che vengono movimentate, perché i rinnovi sono stati pagati in un unico capitolo per semplicità, mentre nella variazione del punto successivo, vedrete che lo stanziamento che era stato fatto nel Bilancio, diciamo così, "in mucchio", perché appunto il contratto non era stato firmato e quindi non si sapevano esattamente gli importi come andavano ripartiti sui capitoli, l'altra parte della variazione non era stata fatta d'urgenza, ma viene fatta stasera, perché comunque c'era il tempo di poterla fare con più calma e quindi di portarla in Consiglio come era giusto"

Il Sindaco: "Grazie Nadia. C'è qualche Consigliere che si iscrive per un intervento? Mi pare di vedere di no, quindi possiamo andare direttamente alla votazione del punto numero 3:

chi è favorevole?

chi si astiene? 3 astenuti.

chi è contrario? nessuno"

4. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO 2017 - 2019 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART.175 C.8 D.LGS. 267/2000 (SECONDA VARIAZIONE)

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno. Do la parola sempre alla nostra Dott.ssa Nadia Viani"

La Dott.ssa Viani: "Questa è la continuazione, in pratica, della delibera precedente, solo che in questo caso è nella sede naturale, cioè in Consiglio. Molti di Voi ricorderanno che una volta la salvaguardia degli equilibri di bilancio si faceva in settembre, e l'assestamento si faceva in novembre. Da quando c'è la Contabilità armonizzata tutto questo viene anticipato a luglio e per di più, periodicamente, è opportuno anche effettuare una verifica dello stato di attuazione dei programmi, quindi ci è sembrato che fosse questa l'occasione per mettere un po' tutto insieme. Questa variazione è in realtà, se l'avete vista, complicatissima, nel senso che si sviluppa su tre anni e quindi è stato un po' come cercare di fare un mezzo bilancio, perché così è quello che ci impone la Contabilità armonizzata. Vi posso dire che è più la forma che la sostanza di questa variazione perché, pur essendo lunghissima, intanto non so se avete notato, ho cercato di scomporre l'allegato in due parti: quello della parte capitale e quello della parte corrente, in modo che se guardavate qualcosa non vi trovaste le voci troppo mescolate, altrimenti non avreste potuto, secondo me, avere una visione sufficiente per comprendere, perché effettivamente è una variazione che ci ha dato parecchio da fare, però, ribadisco: è più la forma della sostanza, perché nella sostanza c'è la variazione della parte capitale, che se volete poi approfondiamo. Per quanto riguarda la parte corrente, invece, dalla quale inizierei a spiegarvi, ci sono tre grossi gruppi di movimenti di capitoli: quelli dati dalla variazione della parte della spesa, quindi è stato azzerato quel capitolo unico che stanziava in un unico, chiamiamolo "blocco", i fondi per i rinnovi contrattuali, quindi un capitolo, più un capitolo di contributi, più un capitolo di Irap, quindi tre, e tutto questo importo è stato suddiviso nei vari capitoli pertinenti del Personale. Sul Personale farei anche un paio di annotazioni: ci sono alcuni movimenti di fondi che vanno al di fuori del rinnovo contrattuale, sono previste due assunzioni di una persona articolo 90, quindi a tempo determinato per tre anni e un'altra persona part-

time con contratto di formazione/lavoro all'Ufficio Tecnico. Abbiamo anche qualche risparmio nel senso che era prevista la figura di un operaio per 8 mesi, adesso l'abbiamo prevista da settembre, perché si sono dilungate le procedure di assunzione, poi c'è un risparmio in un capitolo e relativi contributi di una persona che è rimasta in astensione facoltativa per maternità e anche per un periodo senza assegni. L'altro blocco di variazione dove si movimentano tantissimi capitoli su tre anni, è quello che riguarda la Scuola materna "Aurelia d'Este" che verrà chiusa a giugno 2019 per lavori: quest'anno ha meno bambini quindi nel variare gli importi che servivano quest'anno, bisognava mettersi anche nell'ottica che quello che accade adesso avrà riflessi anche sui due esercizi successivi e così abbiamo cercato di fare anche se, ovviamente, ci saranno degli aggiustamenti su questi importi nel momento di approvazione del Bilancio, perché si fa quello che si può, però questo non era il momento del Bilancio, quindi una visione di insieme la si potrà avere solo in quel momento. L'altro gruppo di capitoli che è stato movimentato è quello relativo all'asilo "Gazza Ladra" che, se ricordate, al momento dell'approvazione del Bilancio, non essendo ancora arrivate le richieste di iscrizione, si era pensato di ipotizzare che potesse rimanere aperto da settembre, mentre invece si è visto che non ci sono state le richieste, quindi per il prossimo anno scolastico rimarrà chiuso, quindi ci sono le variazioni anche per questo fatto. Ci sono poi diverse altre variazioni, ad esempio sono entrati più fondi in entrata, quindi utile di bilancio IREN, circa € 21.000 in più, più altri movimenti che non sono direi molto significativi, sono stati assegnati un po' di fondi, visto che erano a disposizione, all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Ambiente per lavori di manutenzione, per potature, per cose che comunque nel momento in cui ci sono i fondi vengono ritenute necessarie. Per quanto riguarda invece la parte capitale, ho cercato di esporlo nel testo della delibera, non so se l'avete visto, cambiano le modalità di finanziamento delle opere che erano state previste quest'anno. In pratica si sono verificate delle entrate, ad esempio sono stati incassati già in parte, comunque anche la seconda parte di questi fondi sta per essere incassata, dei fondi di accertamenti ICI per un importo considerevole, di € 141.000. Era una vertenza che andava avanti da tanti anni poi si è arrivati alla Cassazione, la Cassazione ha dato ragione al Comune, quindi questi soldi stanno entrando. Si sono variate le modalità un po' di finanziamento anche di altre opere, applicando dell'avanzo, anziché delle alienazioni che erano state previste, però essendo disponibile l'avanzo, si è preferito utilizzare quello. Nella variazione della parte capitale, vi trovate assolutamente una novità rispetto agli anni precedenti, cioè tutto un movimento enorme di fondi in parte capitale relativi al 2019-2020, perché la normativa è cambiata e quindi il programma delle opere pubbliche viene fatto a luglio anziché a settembre. Dovendo essere approvato a luglio, dopo si è obbligati a tenerne conto in questa variazione, quindi in qualche modo, abbiamo anticipato un pezzo del prossimo Bilancio, anche se in questo momento non lo so quanto possa essere utile per chi legge o quanto possa fare forse un po' confusione, perché i numeri in ballo sono diventati veramente tantissimi. Non so se avete notato anche la relazione del dottor Maiocchi, che quando è arrivata abbiamo distribuito, è una relazione, un verbale, molto diverso dal passato, perché quest'anno è uscito anche un modello di parere del Revisore sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio e l'assestamento generale, quindi anche il dottor Maiocchi ha riepilogato un po' tutte le nostre vicende, quindi da quando abbiamo approvato il Bilancio, a come era messo l'avanzo, poi che variazioni abbiamo fatto e poi come sono messi i nostri equilibri. Comunque, insomma, questo oltre a essere un lavoro in più, ancora una volta, è comunque anche una tranquillità per me e presumo anche per voi, perché il Dottor Maiocchi ha veramente approfondito i numeri in maniera molto molto approfondita,

quindi penso sia una tranquillità per tutti avere il suo parere favorevole con un grado di precisione di questo tipo”

Il Sindaco: “Grazie Nadia. Si iscrive qualche Consigliere per un intervento? Luca Villa, prego”

Il Consigliere Villa: “Io avevo solo una curiosità: a proposito delle variazioni sulle tipologie di finanziamento per le opere che vengono descritte, l'intervento sulla Rocca Estense originariamente era previsto con alienazioni per € 105.000 che diventano invece “avanzo non vincolato”, chiedo se c'era un'opera, cioè qualcosa in particolare che non era stato alienato, pur previsto in alienazione o come mai era stato fatto questo cambiamento”

La Dott.ssa Viani: “Io do una risposta tecnica: l'avanzo adesso era lì pronto; nel momento del Bilancio di previsione il Rendiconto non era stato approvato. Nel Rendiconto quest'anno c'era un avanzo alto perché, se ricordate, mi pare che ne avessimo parlato, nostro malgrado, quest'anno avevamo un po' dovuto proprio adattarci alla nuova Contabilità, fare un'opera di pulizia, quindi si è creato questo avanzo e quindi era inutile lasciarlo lì e vendere dei beni. Questo dal mio punto di vista, anche perché era pronto, se si aliena un bene, ci sono delle procedure più lunghe, questo è quello che posso dire io poi se ci sono altri motivi anche...”

Il Vicesindaco Borri: “Di concerto con la Ragioneria, quando c'è la possibilità di utilizzare l'avanzo, perché le alienazioni comportano sempre dei ragionamenti e delle considerazioni che non sono magari nell'immediato”

Il Sindaco: “Ci sono degli altri interventi? Consigliere Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Io chiedevo alcune cose: in effetti è veramente molto complicato anche perché sono decine le variazioni che sono state fatte dalla Previsione che è stata fatta precedentemente ed è veramente difficile. Quello che volevo capire era questo: ad esempio, al punto 3 nella parte capitale, si parla di € 220.000 di diritti di superficie per impianti di telefonia, chiedevo questo: questi impianti di telefonia normalmente non pagano nei vent'anni, cioè il totale, quei € 35.000 che poi ci sono scritti sotto anno per anno, il totale dà un totale diverso dai 220: la differenza non l'ho trovata. Mi dite...?”

Il Vicesindaco Borri: “La concessione di impianti di telefonia è diventata una cosa... perché la normativa è estremamente penalizzante per quanto riguarda gli Enti pubblici, che normalmente sono quelli che hanno questi spazi, sono sempre stati oggetto di negoziazione, sempre da andare a chiedere la carità per questa concessione. Molti Enti hanno “tagliato la testa al toro” e per i vent'anni mandano in gara questi diritti, in modo che ci sono delle Aziende specializzate anche da attrezzarsi in contenziosi per attualizzare quelli che possono essere i proventi incerti del futuro. È una valutazione tecnico-politica”

Il Consigliere Lusetti: “Scusami, probabilmente... perché non ho capito, cioè se c'è una voce successiva che parla di € 35.000 annui giusto, se non vado errato”

La Dott.ssa Viani: "Sì, se si aliena il diritto di superficie, quelli che adesso hanno questa concessione, non pagano più tutti gli anni. Solo una parte rimangono per il momento, però da quello che so io, molti di questi contratti sono in scadenza e non sarebbero rinnovati con gli stessi importi così. Questo è quello che conosco io, anche se non la seguo personalmente quindi non riesco a essere precisissima, però è per quello che stanno valutando di portare a casa qualcosa, credo, perché dopo, altrimenti, diventa difficile"

Il Vicesindaco Borri: "Per vent'anni, proprio per la problematicità di incassare queste concessioni"

Il Consigliere Luseti: "...per cui stanno scadendo adesso, per cui quei 220.000 sono perché sono in scadenza e sono gli ultimi anni..."

Il Vicesindaco Borri: "Si va in gara"

Il Consigliere Luseti: "No, no, certo, era solo per capire come mai sono solo 220.000 quando, in teoria, da quello che mi dite, sarebbero molti di più, se va a scadenza, era quello che volevo capire. Voi mi dite invece che è in scadenza e nella scadenza questi € 220.000, cioè a scadenza questi € 220.000 sono quelli certi poi si dovrà rinnovare, non si sa se si rinnova. Mi state dicendo così?, scusate se non ho capito ma mi serve per capire, è così?, cioè, fino alla scadenza noi abbiamo certi € 220.000?"

Il Vicesindaco Borri: "No, non mi sono spiegato bene"

Il Consigliere Luseti: "Scusate, forse non ho capito io"

Il Vicesindaco Borri: "Noi negoziamo in modo ricorrente quelli che sono gli introiti di queste concessioni, loro tendono a pagare sempre meno, anzi loro non vorrebbero pagare niente, perché dicono che non sono tenuti dalla normativa, tutto da verificare, a dar poco o niente, cioè quello che pensano loro. Ai clienti hanno fatto questa considerazione: siccome la normativa è grigia, non so come dire e non dà certezze soprattutto a noi e noi vorremmo avere delle certezze, perché qua l'amministratore di condominio è messo molto meglio di noi poi dopo mi esprimerò sul cosiddetto "DUP", che non so cosa voglia dire al di là di "Documento Unico di Programmazione", che è una presa in giro secondo me, ma questo non c'entra, anche in questa cosa qua, noi abbiamo delle incertezze per cui noi abbiamo ritenuto di mettere in gara la concessione per vent'anni di almeno parte di questi impianti poi vediamo la gara come va, insomma"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi, mi sembra di capire di no. Dichiarazione di voto, prego, Villa"

Il Consigliere Villa: "Prima di tutto ringrazio Nadia, perché effettivamente il lavoro era chiaro, cioè ha permesso di capire tutte le variazioni, quindi grazie per il lavoro svolto. Condivido la sua valutazione "più forma che sostanza", quindi non possiamo fare altro che confermare il voto che avevamo espresso quando abbiamo votato il Bilancio"

Il Sindaco: "Prego, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Un'ultima cosa, perché mi ha anticipato. Mi chiedevo questo: ho visto che sempre a pagina 10 si parlava del Canile, ho visto che ci sono ulteriori spese e si parla che praticamente la convenzione è stata stipulata, queste spese, cioè, come... la convenzione precedente non c'era?"

Il Sindaco: "Le spese che sono in più è perché è stata aggiunta l'IVA che negli scorsi anni non era prevista e adesso è computata anche l'IVA, perché viene emessa fattura e quindi c'è l'IVA in più. Se non ci sono altri interventi, io passerei alla votazione. Vi ricordo che poi richiede l'immediata eseguibilità e la torneremo ripetere:

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario? 3 contrari.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità, il punto numero 4.

chi è favorevole?

chi si astiene?

chi è contrario? sempre 3 contrari"

5. PRESENTAZIONE DEL D.U.P., DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021, AI SENSI DELL'ART. 170 DEL D. LGS. 267/2000

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 5. Come sapete, oggi ve lo consegniamo fisicamente, perché è un atto dovuto e non va messo in votazione. Cedo la parola Vicesindaco Borri. Dopo questo punto, direi di augurare buone vacanze a Nadia e la lasciamo ritornare in famiglia"

Il Vicesindaco Borri: "Sì, io non debbo fare nessuna presentazione, tra l'altro abbiamo finito di stamparlo proprio due o tre giorni fa. E' un lavoro che ha fatto la Ragioneria soprattutto fingendo dati certi, è comico e, soprattutto, facendo un lavoro su non so quali basi, perché come possiamo programmare il 2019-2021, ma scusate. Per me è una presa in giro, questa è una mia considerazione strettamente personale, perché questo ve l'ho detto anche l'anno scorso, ho guardato il verbale dell'anno scorso e l'ho detto ancora peggio, perché ero ancora più arrabbiato, mi sto abituando, però secondo me far perdere tempo alle Amministrazioni e soprattutto a loro, per queste cose, mi sembra risibile, l'ho detta, m'è scappata"

Il Sindaco: "Adesso se volete Nadia ci dà una breve illustrazione, sennò avete il libro delle vacanze da leggere tutti quanti, allora se siete d'accordo, ringrazio Nadia a nome di tutto il Consiglio. Ti ringraziamo, Nadia e puoi tornare in famiglia, grazie della tua collaborazione"

La Dott.ssa Viani : "Grazie"

6. ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

Il Sindaco: "Proseguiamo il Consiglio con il punto numero 6. Do la parola all'Assessore Matteo Panari per l'illustrazione della delibera"

L'Assessore Panari: "La delibera ha un carattere molto molto tecnico, quindi quello che mi preme nella presentazione del documento è la definizione della cornice culturale ed educativa che ci impone di istituire un Consiglio comunale dei Ragazzi, che altro non è che un progetto educativo rivolto ai nostri Giovani. Mi preme fare queste specifiche, perché è importante capire all'interno di cosa ci muoviamo, qual è la cornice culturale-educativa dentro cui ci troviamo nel discutere e nell'andare ad approvare questa delibera. Io ho trovato una soddisfacente definizione durante alcune ricerche sui Consigli comunali dei Ragazzi istituiti negli altri Comuni, che vi riporto tra virgolette: "I Consigli comunali dei Ragazzi costituiscono una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la conflittualità nella ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelli di tutta la Collettività di cui si è parte, rendendo in tal modo effettiva la pratica della partecipazione attraverso l'espressione delle proprie idee, esigenze, desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti". Ci tengo a sottolineare alcune parole: collettività, partecipazione, espressione delle proprie idee, diritti e gestione della conflittualità nella ricerca di soluzioni."confermando il convincimento che i bambini e i ragazzi non sono fruitori di prestazione o potenziali consumatori, ma sono anche soggetti di diritti". Questo è un progetto educativo, come i numerosi che noi attuiamo all'interno del nostro Comune, che siano all'interno dello Sport, che siano all'interno della Scuola, che siano all'interno dei Servizi per la Prevenzione, che vuole andare a potenziare quello che è la consapevolezza della propria Cittadinanza ed è ovvio che noi andiamo a rivolgerci ai giovanissimi cittadini poi a pieno titolo del futuro. Che cosa intendo dire con questo? Intendo definire, permettetemi di fare riferimento alla Scuola di pensiero e alla formazione che ho ricevuto e che ci ha guidato nella promozione, fin dal programma elettorale, del Consiglio comunale dei Ragazzi, cioè quello di poter salvare, nonostante i tempi avversi, quella che è la nobiltà della politica e di cercare di diffondere all'interno delle più giovani generazioni di questo Paese alcuni concetti. Il primo: Res Publica: che cos'è la Res Publica? che cos'è la gestione della Res Publica? Preservare la Res Publica, gestirla, attuarla, svilupparla, è il bene di tutti. E' ciò che ci appartiene, il bene comune, l'insieme di quel patrimonio che non ha nessuna proprietà individuale se non quella di un'intera Collettività, dove siamo tutti uguali e in anni in cui credo che questa Res Publica si confonda molto spesso con la Res Privata: l'istituzione di questo progetto educativo va proprio in questa direzione. Chi è che si deve occupare della Res Publica? Se ne devono occupare ovviamente i Delegati ed è quello che poi si va a formare all'interno del Consiglio comunale, i delegati che passano attraverso un'elezione, un'elezione però educativa che li renda consapevoli di che cosa è un elettorato passivo, di che cos'è un elettorato attivo, di come debba avvenire questa elezione e che deve avvenire partendo da una base. Chi è la base? È il popolo, intendendo per "popolo" quell'entità tenuta insieme da due codici: la condivisione del diritto e la condivisione del bene comune. Un'entità giuridica, un'entità anche etica e, se dobbiamo rifarci alla storia da cui proveniamo, quel popolo è quella seconda gamba che, insieme alle Istituzioni, insieme alla Politica, insieme alle Istituzioni di rappresentanza, formano le due gambe su cui cammina la Repubblica, in modo tale che questi futuri Cittadini attivi capiscano che devono essere popolo, cioè devono essere quel secondo soggetto su cui cammina la Repubblica e non devono essere "*vulgus*", che è un nome di genere neutro senza alcuna valenza, senza alcuna entità giuridica riconosciuta e che è l'entità di chi è subalterno. Tutto questo è all'interno di questo progetto educativo, che attraverso il suo Regolamento, attraverso la sua istituzione, alla vita articolata e all'impegno che prevederà il presidio e la gestione, lo sviluppo di questo progetto, dovrà portare. Ripeto, questi sono un attimo in estrema sintesi i concetti, i punti di riferimento culturali che ci hanno spinto a compiere anche un passo impegnativo, perché si tratta di

rivolgerci a un pezzo importante della nostra Comunità, di farlo vivere, di responsabilizzarlo, ma, al pari di ogni progetto educativo, va ad approfondire un ambito dell'essere cittadini. Abbiamo attuato il rispetto per la Parità e contro le Discriminazioni di genere, abbiamo attuato i progetti sulla Prevenzione, i progetti sull'Affettività, sulla Sessualità, abbiamo attuato i progetti per la cura del Corpo, l'ultimo l' "Infanzia a colori" che educa alla sana alimentazione, educa a far comprendere l'importanza di prendersi cura del proprio corpo. Ora attuiamo quel progetto che va a completamento insieme a tanti altri, di prendersi cura del proprio essere Cittadini, del proprio "essere cittadinanza" per creare quel Popolo e non quel "vulgus" di cui questo Paese oggi e nulla mi fa sperare anche in futuro, purtroppo avrà particolare bisogno, grazie"

Il Sindaco: "Se siete d'accordo la diamo per letta tutta. Se ci sono degli interventi. Prego"

L'Assessore Panari: "Specifico solo un attimo, chiedo scusa al Sindaco, io devo ringraziare chi mi ha accompagnato, chi mi ha assistito nella redazione dei documenti e nelle ricerche portando anche una pazienza infinita per le mie manie di perfezionamento, che è la Consigliera Bellei, alla quale chiediamo anche di esporre eventualmente, se c'è bisogno, il Regolamento, il dettaglio, visto che ha seguito articolo dopo articolo, parola dopo parola"

Il Sindaco: "Chiediamo se ci sono degli interventi dei Consiglieri. Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi, posso dire che, come Gruppo, sostanzialmente siamo concordi con il Consiglio dei Ragazzi, perché è una cosa che anche noi avevamo e pensavamo fosse una cosa giusta. Abbiamo qualche obiezione per quanto riguarda come è stato costruito, nel senso che noi vediamo che questi ragazzi saranno seguiti da un facilitatore e per quello che tu dicevi prima, proprio per l'uguaglianza e per queste cose, noi chiedevamo che i facilitatori fossero due: uno in rappresentanza della Maggioranza e uno in rappresentanza delle Minoranze. Chiediamo il senso, cioè il Sindaco all'interno del Consiglio dei Ragazzi, perché ci deve essere, loro hanno il suo Sindaco, c'è il facilitatore che segue o due come noi chiedevamo e li lasciamo lavorare in base alle loro idee. Un'altra cosa per noi fondamentale è quella che le idee da sottoporre all'approvazione non siano all'approvazione della Giunta, ma siano approvazione del Consiglio, cioè il Consiglio dei Ragazzi le sue idee, quelle che si valutano idee comunque valide per poterle votare, che passino dal Consiglio e non solo dalla Giunta, che vengono votate dal Consiglio. L'altra cosa è perché, almeno da quello che ho capito e che abbiamo capito, non è ben specificato: noi chiedevamo anche che la votazione fosse come proporzionale e non come maggioritario, cioè non nove alla Maggioranza, nel senso che pensiamo anche, visto che le classi che sono rappresentate sono quarta, quinta, prima e seconda media, può anche essere che, a questo punto, ci possono essere nove di seconda media e nessuno di quarta, questa era la nostra preoccupazione, per cui se ci fossero degli sbarramenti, in modo che fossero rappresentate tutte le classi e fossero rappresentate tutte le liste che si presentano, visto che è ancora un Consiglio dei Ragazzi, proprio per quello che dicevi prima, perché ha una valenza culturale, perché comunque si cerca di... queste sono alcune delle obiezioni che noi abbiamo riscontrato su questo ordine del giorno, grazie"

L'Assessore Panari: "Lascio il dettaglio alla Consigliera Bellei, mi preme però far comprendere una cosa perché, devo dire che la mia preoccupazione è sempre quella di non riuscire a farmi capire e che si possa interpretare in maniera errata quello che viene scritto, in particolare sui due facilitatori, non esiste Maggioranza e Minoranza del Consiglio o delle elezioni degli adulti all'interno di questo progetto. Chi è il Facilitatore? Il Facilitatore all'interno del Consiglio comunale dei Ragazzi, che per me possiamo anche chiamarlo "Consulta", possiamo anche chiamarlo "Boulé", è colui che funge da allenatore quando si parla di squadra di calcio, è colui che funge da catechista quando si intraprende il percorso....., è colui che funge da ostetrica quando c'è il progetto sulla sessualità, cioè è l'esperto adulto che si mette a salvaguardia del progetto. E' il rappresentante della UISP, è l'esperto della UISP quando facciamo "Infanzia a Colori", è questo il facilitatore, ma per un semplice motivo: perché all'interno di questo progetto non vengono rispettate le proporzioni, la Maggioranza e la Minoranza politica del Consiglio comunale, tanto che appunto è stato specificato, dettagliato, messo nella maniera più chiara possibile, che "è vietato l'utilizzo di nomi e simboli che facciano richiamo a partiti o movimenti politici, a confessioni religiose, ivi compresi nomi e simboli di partiti non più esistenti ovvero nomi o simboli di gruppi rappresentanti nei Consigli comunali, provinciali, regionali e nel Parlamento italiano ed europeo". Se ci fosse stato anche il Parlamento galattico avremmo messo il Parlamento galattico, perché non si tratta di figure politiche, sono figure pedagogiche, quindi non esiste una pedagogia di Minoranza o una pedagogia di Maggioranza, non so se ci capiamo, nella squadra di calcio non c'è l'allenatore della Maggioranza e l'allenatore della Minoranza"

Il Sindaco: "Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "No, forse mi sono spiegato male: non è tanto le liste che loro andranno ad eleggere che non devono essere rappresentate dal nostro Consiglio comunale, quello c'è scritto, ho capito, però è chiaro che il facilitatore è l'allenatore, l'allenatore allena, può allenare e anche in base al risultato, cioè chi è che determina il facilitatore?, chi lo elegge? chi è che lo determina?, perché l'allenatore a volte può spingere più per il portiere che per l'attaccante, in base a quelle sono le necessità in quel momento, per cui è questa la cosa. Il facilitatore deve spiegare, non deve spingere da nessuna parte, deve solo spiegare, cioè è lì per spiegare quello che è, ma non per spingere e per dare degli indirizzi e questo è una linea sottile, allora, anche senza volerlo, non voglio pensare che uno lo faccia..., ma a volte, senza volerlo, noi tutti abbiamo comunque interiormente, abbiamo dei valori per cui crediamo più alcune cose, anziché ad altre. È per questo che noi abbiamo pensato che forse due persone che hanno dei valori, dei principi diversi danno una retta via, hanno comunque due visioni diverse poi i ragazzi penseranno qual è l'idea migliore, cioè toccherà a loro, anche perché questi ragazzi esprimeranno dei progetti che noi in parte dovremo votare, per cui non è proprio una cosa solo pedagogica. Era solo questa la cosa, lo so che non è una cosa politica, però era solo, proprio per quello che dicevi prima, una cosa di equilibrio. Uno: chi eleggerà il facilitatore? per cui chi è? da chi è espresso? chi sarà la persona? Come dicevo, al di là di chi è la persona, che potrebbe essere anche uno delle Opposizioni, non ha importanza, ma non è giusto, proprio per dare due idee diverse e perché i ragazzi si esprimono per la loro idea, forse aveva più senso, questo era quello che noi pensavamo"

Il Sindaco: "Prego, Federica"

La Consigliera Bellei: "Buonasera, cercherò di essere abbastanza chiara e precisa. Ha spiegato prima Matteo che soprattutto il Consiglio comunale dei Ragazzi è una cosa molto educativa quindi comprende appieno non solo i ragazzi in sé, ma sicuramente questi ragazzi saranno contornati dai Genitori, dagli Insegnanti e da questo Facilitatore. Il Facilitatore sarà nominato attraverso la Responsabile, la signora Barbara Bisi, che potrà essere o interno alla Struttura comunale oppure una persona esterna a cui ci si può riferire, attraverso varie Associazioni che fanno progetti a livello educativo sul territorio e quindi non sarà una persona all'interno del Consiglio comunale, sarà una persona che non c'entra e quindi, in base anche alle varie competenze che vengono date ai ragazzi, sicuramente il Facilitatore poi sarà in grado di indirizzare un progetto piuttosto che un altro che vorrà attuare il Consiglio comunale dei Ragazzi. Ovviamente una volta che si è in fase di approvazione dei vari progetti, saremo noi adulti a valutare se il progetto è fattibile o meno, quindi, non è che vanno direttamente da Testi a dire "voglio cambiare la struttura di tutto il parco", no, era solo per essere chiara, quindi sarà una persona che verrà nominata attraverso la Responsabile del settore"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, certo, ma io non metto in dubbio, non so neanche chi sia..."

La Consigliera Bellei: "Certo, non lo sappiamo neanche noi, quindi..."

Il Consigliere Lusetti: "Sono convinto, io parlavo, al di là di sapere chi è, probabilmente era solo questo, forse due è meglio di uno"

La Consigliera Bellei: "Già sarà difficile trovarne uno poi vediamo, se ce ne saranno due a disposizione che magari si vorranno alternare, ben volentieri. Va anche molto in base alle disponibilità che avrà il Comune, cioè da quello che potremo metterci, perché queste persone dovranno essere pagate da qualcuno quindi..."

Il Consigliere Lusetti: "No, io sono perfettamente d'accordo, ma sta di fatto che nel progetto c'è "uno""

La Consigliera Bellei: "Sì, sì"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui non è che uno dice: "se ce ne sono due, cioè sul progetto..."

La Consigliera Bellei: "Ovviamente il Regolamento non è marchiato a fuoco, cioè diciamo è una prima stesura, è il primo anno che lo mettiamo in pratica quindi anno dopo anno, magari in base alle varie difficoltà che si possono verificare, si può anche modificare il Regolamento, non è... ok"

Il Sindaco: "Matteo Panari, prego"

L'Assessore Panari: "Sul ruolo del Sindaco, anche qui, rientra in una funzione diciamo educativa-pedagogica di cui si carica anche il Sindaco, perché non vorrei che passasse questo..., cioè non è che usa il Consiglio comunale dei Ragazzi per fare campagna elettorale, cioè nel dialogo tra il Sindaco dei Ragazzi e il Sindaco, diciamo, "degli adulti", c'è un intento per cui, attraverso un dialogo, il Sindaco spiega come funzionano le Istituzioni, perché davanti a quella proposta si può dire sì o si può dire di no, con delle

motivazioni vere, quindi ogni articolo in sé là dove si parla di elezioni, là dove si parla di dialogo col Sindaco, là dove si parla di approvazione della Giunta, là dove si parla di Facilitatore, è inserito all'interno di obiettivi educativi di cui, per esempio, in quella parte che riguarda il Sindaco, il Sindaco si fa carico. Se sul Facilitatore, se per rasserenare, per tranquillizzare, si vuole proporre un emendamento sulla figura specifica del Facilitatore, lo possiamo specificare maggiormente, però, ripeto, come non esiste il catechista di Maggioranza, il catechista di Minoranza, l'ostetrica di Maggioranza, l'ostetrica di Minoranza, così c'è un adulto competente, con competenze pedagogiche che, dato appunto il servizio dentro cui ricade, può essere individuato attraverso la Dott.ssa Bisi, come succede per tutto, così è l'adulto che si mette a garanzia degli obiettivi e del senso del progetto educativo”

Il Consigliere Lusetti: “Mi facevi l'esempio del catechista: se io mando mia figlia a catechismo è perché ho un'idea, cioè non è proprio così, comunque va benissimo, andiamo oltre. Per quanto riguarda il discorso invece di rappresentanza di tutte le classi, anziché rischiare di avere una rappresentanza di solo di ragazzi di prima e seconda media, anziché di quarta e quinta, per le votazioni parlavo, cioè del discorso di... qua c'è scritto che è proporzionale, l'approvazione cioè qua non c'è scritto, non c'è uno sbarramento, nel senso che non è che devono essere due di seconda, due di quarta, due di quinta o tre e tre, qua c'è scritto che viene votato chi ha più voti, chi presenta le liste automaticamente viene eletto. Noi allora dicevamo, anche per avere una continuità, perché quello di quarta passerà dopo due anni e sarà in prima media per cui avrà..., può essere che si ricandidi e abbia una continuità, possiamo avere questo sbarramento?, dire: “visto che sono tredici persone, devono essere almeno tre di quarta, tre di quinta, tre di prima media e tre di seconda media”... visto che arriviamo...”

L'Assessore Panari: “Questo dipenderà da chi si presenta, nel senso....”

Il Consigliere Lusetti: “....certo”

L'Assessore Panari: “....ma io non credo che noi abbiamo scritto che ci deve essere la lista di quarta e...”

Il Consigliere Lusetti: “no, infatti, non c'è scritto che... potrebbero essere tutti di terza media o di seconda media”

La Consigliera Bellei: “Rispondo io, dato che ho seguito abbastanza questa cosa, sono andata a parlare anche con altri Comuni che attuano il Consiglio comunale dei Ragazzi. Tutti i Comuni che lo mettono in pratica hanno una tipologia di Regolamento di questo tipo e hanno visto per esperienza che,....cioè non è che l'ho copiato eh?... , ci abbiamo ragionato sopra ben bene, fare delle liste, ovviamente, tra ragazzini di quarta, quinta, prima e seconda media miste diventa complicato, ma diventa complicato anche poi avere un'aggregazione tra tutti i vari ragazzini, perché essendo su due scuole diverse, spesso non si conoscono,aspetta, scusa fammi finire, due secondi solo..., avendo le elezioni ogni due anni, i ragazzini di quarta e di quinta, comunque, hanno la possibilità di ricandidarsi e quindi diciamo che, come prima esperienza, sicuramente loro avranno l'esperienza della votazione e quello è già qualcosa, come seconda esperienza invece avranno la possibilità sicuramente di poter provare a far parte del Consiglio comunale dei Ragazzi che poi non è detto, perché sicuramente, magari, ci saranno ambienti esterni alla Scuola come ad esempio lo Sport o altre cose che faranno conoscere sia i ragazzini

delle elementari che quelli delle medie. Non è detto quindi che le liste siano solo o delle scuole medie o delle scuole elementari, dipende molto da questo poi si vedrà, però da esperienze in altri Comuni si è visto questo”

Il Consigliere Lusetti: “Ok. Quello che noi pensavano era questo,dopo intervieni tu, scusa, dopo io chiudo..., il problema è che se mai i ragazzini di quarta e quinta hanno delle esigenze e hanno delle idee diverse di quelli di prima e seconda, per cui potrebbe anche essere quel qualcosa in più. Capisco che sia difficile, capisco che tutti abbiano detto che sia difficile, io dico: “proviamoci”, se no non lo facciamo o facciamolo solo per le medie”

La Consigliera Bellei: “No, perché dovremmo farlo solo per le medie?”

Il Consigliere Lusetti: “Se la difficoltà è questa...”

La Consigliera Bellei: “I ragazzini delle Scuole elementari, sapendo che esiste un Consiglio comunale dei Ragazzi, non è che non possono proporre dei loro progetti, cioè sanno che c'è un Consiglio comunale dei Ragazzi, possono...”

Il Consigliere Lusetti: “...delle medie in un altro plesso”

La Consigliera Bellei: “...possono magari andare dal Sindaco dei ragazzi e dire “noi avremmo il piacere che venisse sviluppato questo progetto” e magari ci si può lavorare, non è che è chiuso...”

Il Consigliere Lusetti: “Vero, però tu hai appena detto che è difficile proprio perché sono in due plessi diversi, l'hai detto tu”

La Consigliera Bellei: “Sì, però c'è comunicazione, non è che un ragazzino delle Elementari non può entrare nelle Scuole medie. È difficile il rapporto, ma non è che non ci può essere rapporto”

Il Consigliere Lusetti: “No, no ma le domande le ho formulate prima. C'era rimasto solo il discorso del maggioritario, anziché il proporzionale, era questo, cioè farlo proporzionalmente, secondo noi, più che come maggioritario, visto che è educativo per cui, sempre per il discorso di avere una rappresentanza più omogenea”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi, Luca Villa, prego”

Il Consigliere Villa: “L'idea la condividiamo, condivido anche le linee guida che ha esposto l'Assessore: potenziare la consapevolezza della propria Cittadinanza, se ho interpretato bene, salvaguardare la buona politica, tutelare il bene comune, siamo d'accordo su tutta la linea. Già in campagna elettorale l'avevate proposto, c'era anche nel nostro, forme di partecipazione c'erano anche nel nostro programma, quindi sull'idea di base ci siamo. Leggendolo, noi abbiamo avuto solo una settimana di tempo, solo, i tempi sono questi quindi non sto criticando, prendo atto che avevamo una settimana di tempo, ci sono sorte una serie di domande che vi leggo, non con fare polemico, ma sono le obiezioni che ci sono venute in mente leggendo questo progetto, tipo: non c'è il rischio di un aumento della conflittualità?, non c'è il rischio che con questo tipo di meccanismo, cioè con le elezioni, emergano solo i caratteri più forti?. Sono state interpellate le

Maestre? o in che modo ci si potrà rapportare con l'Istituto scolastico?, che tipo di consenso verrà chiesto ai genitori? Ci sono relazioni?: qui Federica qualcosa ha accennato, ci sono esperienze già vissute con il dettaglio di come sono andate? In che orario si terrebbero questi Consigli?, ci sono dei bambini di quarta elementare. I Facilitatori, abbiamo sentito, non sono né di Maggioranza né di Opposizione, però siamo tutti concordi che una scelta non vale l'altra, da qualunque punto di vista e su qualunque tema, una scelta non è uguale all'altra, quindi chi sceglie i Facilitatori, sceglie già tanto su quello che si farà o non si farà, chi si oppone alle decisioni del Consiglio?. Un bambino di quarta sa di che cosa si parla quando si cita il cosmopolitismo? Quali costi comporta questo progetto? Ripeto, queste sono alcune delle domande che ci sono venute confrontandoci sul progetto, domande che non hanno intenzione di boicottarlo, ma hanno intenzione di avere maggior consapevolezza di quello che andiamo ad approvare. La nostra richiesta quindi è di rinviare il punto o alla Capigruppo o alla Commissione comunale, per dare risposta articolata a questi interrogativi, valutare eventuali integrazioni, se si riterrà opportuno farle poi tornare in Consiglio, nella speranza di votare un testo condiviso”

L'Assessore Panari: “Ti rispondo su quelle che sono riuscito ad annotarmi, in particolare su quelle su cui ci tengo particolarmente. La conflittualità e i caratteri forti: è per questo che c'è la figura di garanzia dell'adulto ed è per questo, per esempio, che è stata fatta una scelta innovativa rispetto agli altri Comuni, non inserendo le preferenze. Sappiamo tutti bene, ci siamo passati tutti, per la verità io no, come mi fate spesso notare, che, visto che bisogna preservare la finalità educativa, per preservare la finalità educativa bisogna diminuire il più possibile i momenti di conflittualità e di competizione ed è per questo che vengono abbondantemente, speriamo, azzerati, grazie alla non presenza delle preferenze, che metterebbe il bambino di quarta elementare a usare uno strumento che già è particolarmente delicato per l'adulto, perché se no deve andare dal suo compagno di banco a dire “vota me” poi ci va il compagno dall'altra parte a dire “vota me”, cioè creiamo veramente..., almeno a noi, è per questo perdipiù che abbiamo fatto passare molto tempo, perché su questo ci siamo interrogati a lungo. La diminuzione dei momenti di conflittualità e il prevalere di caratteri solamente forti viene, spero, il più possibile ridotto, dall'assenza di una competizione a preferenze e dalla presenza dell'adulto che, ovviamente, deve aiutare tutti i soggetti e i ragazzi in una composizione di lista, utile alla fine di quel progetto in modo tale che siano, la dico così “tutti inclusi nella composizione di quella lista”, cioè che non solamente chi ha un carattere più forte e chi ha un carattere più estroverso, chi non ha anche i mezzi pur culturali per comprendere autonomamente, semmai quello. E' per questo che c'è la figura dell'adulto, no?, perché deve garantire il processo e la finalità educativa che non si può lasciare totalmente in mano ai ragazzi, se no non c'è l'obiettivo educativo. Per quanto riguarda il coinvolgimento dell'Istituto, io ovviamente mi sono relazionato con la Preside che è a conoscenza del Progetto. Io non mi posso relazionare con le Insegnanti, l'unico corpo docente con cui mi posso relazionare, sono le educatrici dell'asilo nido per una competenza diretta nel Servizio, i Docenti sono Stato e lo Stato ha la sua rappresentanza con cui noi dialoghiamo a livello istituzionale, che è la Preside. C'è una gerarchia, diciamo, approfittiamone, no più che altro è giusto così, io mi relaziono con i Servizi, con il corpo educativo su cui ho una gestione diretta del Servizio. Io non ho una gestione diretta delle Scuole, ovviamente, quella ce l'ha la Preside che ha un Corpo Docente che fa riferimento però alla Preside, che non dialoga con l'Assessorato o il Comune su aspetti di dialogo istituzionale e di lavoro, poi può capitare su delega, ovviamente, della Preside, così come inserito in uno degli articoli: “in assenza della Preside, la Preside può delegare

due insegnanti", ovviamente, perché ci sono due livelli scolastici coinvolti. Io spero che i ragazzi e i bambini non sappiano cos'è il cosmopolitismo, perché è l'obiettivo del progetto quello di impararlo e spero che alla fine di questi due anni l'eletto o tutti i Ragazzi che partecipano al progetto, ne escano con una conoscenza in più, tra cui anche questa. Sugli orari, sugli aspetti tecnici, adesso non mi ricordo quale articolo, mi pare lo svolgimento delle elezioni, per cui si decide luogo, orario e giorni, la Commissione Elettorale che decide luogo, orario e giorni, quindi non è specificato per quello, ovviamente consoni a chi ci si rivolge..."

La Consigliera Bellei: " *[voce impercettibile, perché lontana dal microfono n.d.v.]*"

[breve interruzione di registrazione n.d.v.]

L'Assessore Panari: "...al pomeriggio, come fanno musica al pomeriggio, come fanno qualsiasi altra cosa al pomeriggio, fuori dall'orario scolastico, faranno anche questa perché, ripeto, è un aggiungere progetti a progetti"

Il Sindaco: "Sospendiamo due minuti il Consiglio, perché vorrei avere una visione completa con la Giunta, un attimo"

Il Consigliere Lusetti: "Posso solo dire che io concordo con la richiesta di Luca, per quanto riguarda la possibilità di parlarne in altra sede per poi ripresentarlo, se vi può andare bene, noi siamo d'accordo"

[sospensione della seduta per 4' n.d.v.]

Il Sindaco: "Riprendiamo dopo la breve interruzione. Do la parola all'Assessore Matteo Panari per la decisione presa"

L'Assessore Panari: "Noi non lo ritiriamo e lo portiamo in votazione con questo impegno: dato il sentimento positivo che si è creato attorno e l'attenzione che si è creata attorno a questo provvedimento che coinvolge una parte molto sensibile della nostra Società e coinvolge una parte anche tecnica, di Personale tecnico, che si rivolge e che lavora su questa fascia di età: Amministrazione comunale, Comune, Istituto comprensivo, Corpo docente, Figure pedagogiche, ci prendiamo l'impegno, votando, con questo impegno, a ritornare a relazionare direttamente in Consiglio comunale, anche usando la Conferenza dei Capigruppo fra un anno, per stilare il primo bilancio. Per di più saremo, io spero, al primo anno di mandato del Consiglio in atto e in corso, per vedere com'è andata questa sperimentazione, per capire se si può aggiustare qualcosa nel caso ci sia da aggiustare qualcosa, ma su un evento, su qualcosa che è stato in atto, su correzioni che si possono fare su un'esperienza di cui però, secondo me, necessitiamo, per vedere, eventualmente, di correggerlo insieme. Avere un micro storico, un micro evento su cui basarsi, "qui è andato bene, qui andato male, stiamo attenti a questo, perfezioniamo questo", ripeto, con la dichiarazione di consenso unanime almeno sulle intenzioni che il provvedimento ha ricevuto stasera"

Il Sindaco: "Prende la parola Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Prendo atto con molta amarezza, perché le regole del gioco si stabiliscono all'inizio della partita, non alla fine del primo tempo, quindi nettamente voto contrario"

Il Sindaco: "Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Anche noi siamo contrari, perché vediamo che non ne volete assolutamente discutere, per cui è inutile che fra un anno noi veniamo qui a relazionare sulle regole che avete già stabilito voi, se le regole le stabiliamo adesso fra un anno si può relazionare, ma con queste regole no"

Il Sindaco: "Ok, possiamo andare alle votazioni del punto numero 6"

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 voti contrari.

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL CONFERIMENTO DELL'IMMOBILE DELLA CASA DI RIPOSO ALL'ASP "MAGIERA ANSALONI"

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 7, presenta l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - con delibera del Consiglio comunale 19 del 13 marzo 2008 sono stati approvati gli atti relativi alla costituzione della ASP "Magiera Ansaloni", - in tali atti era prevista la contabilità per centri di costo e quindi il nostro Comune preferì mantenere la proprietà e le manutenzioni straordinarie dell'immobile, perché i costi sarebbero stati coperti dai risultati della gestione; - con delibera di Giunta municipale 98 del 4 agosto 2016, che continuiamo a pensare che sarebbe stata di competenza del Consiglio comunale, tali norme sono state totalmente riviste e la contabilità non è più suddivisa per le tre Strutture, ma i risultati vengono ripartiti con altri criteri. Ritenuto che: - non risulta oggi motivata una distinzione della proprietà dei beni immobili; -risulta anzi sconveniente per il nostro Comune dover effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria, non avendo più a fronte il rendimento della gestione, chiede al Consiglio comunale: -di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a disporre gli atti necessari per il conferimento del nostro immobile nell' "ASP Magiera Ansaloni"

Il Sindaco: "Risponde all'Ordine del giorno il Capogruppo Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Nell'ambito dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona", la specificità di ogni immobile e i problemi ad esso legati, vedi per esempio i lasciti che riguardano la Casa di riposo di Campagnola, non hanno ancora permesso ad oggi un conferimento omogeneo e completo sia degli stabili che di alcuni Servizi posti nei vari Comuni. I Sindaci, anche in ambito Unione, stanno lavorando in tal senso per vedere i modi e gli interventi che possono essere adottati per risolvere il problema, pertanto non riteniamo sia possibile, né opportuna una decisione unilaterale in tal senso, così come ipotizzato nel vostro ordine del giorno. Consideriamo poi il fatto che sono trascorsi dieci anni dalla costituzione dell'ASP e tale fatto porta a ritenere che sia più che opportuno

porre le mani per una rivalutazione ed un ripensamento della Convenzione stessa, anche in previsione dei prossimi scenari che sicuramente si verranno a porre. Il nostro voto pertanto è contrario”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Lusetti?”

Il Consigliere Lusetti: “Chiedevo quali erano i prossimi scenari che noi...”

Il Consigliere Galimberti: “Le stesse Case di Riposo sotto i 75 posti non sono più convenienti, quindi si va verso Case di Riposo più capienti e non si sa dove verrà fatta, quindi se tu cedi la tua Casa di Riposo, può essere venduta, giusto? e il Comune non ha più il controllo dello stesso stabile, quindi sono tutte cose da valutare per il futuro”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, ma visto che, a suo tempo, quando è stato ora di conferire tutta la contabilità non si è pensato minimamente, anzi si è fatta una delibera di Giunta al volo, pensavamo che invece avesse un senso proprio per questo, perché tutti i costi che sono extra, sono ormai del Comune come abbiamo visto per le finestre, come vedremo altri costi che prima invece venivano coperti dalla gestione”

Il Consigliere Galimberti: “Lo so, però per il momento questo è il nostro pensiero”

Il Sindaco: “Intervengo poi io: non è assolutamente vero che tutti i costi di manutenzione straordinaria sono a carico del Comune, anzi ASP si è impegnata e tuttora sta investendo sulla nostra Casa di Riposo, come investe anche sulle altre Case di Riposo. In questo momento spese di manutenzioni straordinarie non ne abbiamo, gli scuri sono stati già compensati come abbiamo fatto vedere tutte le fatturazioni degli investimenti che sono stati fatti, quindi in questo momento noi non abbiamo spese di manutenzione straordinaria che ci pongono a carico sulla nostra Casa di Riposo. Oltretutto poi, come diceva il Capogruppo, stanno cambiando gli scenari, perché i Piani sanitari del Distretto sanitario, ci danno delle indicazioni ben precise. Stanno arrivando avanti, purtroppo, delle nuove patologie di cui non c'è nessuna Casa di Riposo strutturata sulla nostra Unione. Sto parlando delle demenze: abbiamo casi di demenze che partono a 45-50 anni, abbiamo casi di Alzheimer molto precoci. Abbiamo le nostre Strutture che non hanno nessun reparto attrezzato per ospitare patologie di questo genere, quindi davvero il futuro è da rivedere e anche da rivedere in maniera lungimirante su come dovremo andare a distribuire nuovi progetti per ospitare i nuovi degenti che saranno a carico delle Case di Riposo. E' quindi tutto un discorso aperto che non si può relegare a una Convenzione che è molto vecchia e potrebbe essere anche da rivedere molto presto. Ci sono altri interventi? Se no andiamo alla votazione. Mi sembra di capire che possiamo andare a votare il punto numero 7 dell'ordine del giorno”

La Consigliera Catellani: “Sì, ho un piccolo intervento, Paolo”

Il Sindaco: “Prego, Maura”

La Consigliera Catellani: “Al di là del fatto che potrei essere d'accordo con Andrea, quando dice che forse è prematuro il conferimento proprio perché, ci sono scenari in movimento che magari ci piacerebbe anche conoscere visto che voi sapete meglio di noi, senza ombra di dubbio non tirerei fuori il concetto degli scuri pagati dalla ASP, perché proprio sulle finestre abbiamo avuto un contenzioso tra di noi, quando abbiamo parlato

di quanto noi abbiamo già dato all'Asp e non ricevuto indietro. Forse varrebbe la pena, invece, fare chiarezza oggi su quello che ASP paga per noi o paga per qualche altra Casa di Riposo, visto che mi pare di capire che ci sia questa contezza piena, questa chiarezza piena di cosa adesso in manutenzione ASP stia facendo. Faremo magari un'interpellanza anche scritta per avere maggior chiarezza da questo punto di vista, magari vi chiederemo anche quali sono questi scenari amministrativi dei quali avete accennato e che, però, io non ho capito quali saranno gli scenari amministrativi di cui avete detto, cioè, capisco la scelta di dire: "oggi forse è prematuro perché è qualcosa in itinere", ma io, a prescindere da tutto, non darei mai la Casa di Riposo oggi, proprio perché, i conti per me non sono chiari oggi, anche, cioè voi date una chiarezza, io sono contraria perché io non trovo la chiarezza che invece vedete voi, non per altro. Se però, effettivamente, ci sono scenari amministrativi di cui avete anticipato, magari diteci qualcosa, perché io non riesco a capire quali sono, cioè non so cosa sono"

Il Sindaco: "No, ci sono le amministrative il prossimo anno"

La Consigliera Catellani: "Ah, scenari amministrativi in questo senso tu dici"

Il Sindaco: "Sì, ti dico, per non dare delle responsabilità a futuri nuovi Sindaci, si propende a rimandare a quando saranno formati i nuovi Comuni, solo noi non andiamo alle amministrative, sapete che noi scendiamo dagli altri"

La Consigliera Catellani: "Ah, voi intendevate in questo senso, anche in questo senso. Siete ermetici un po' stasera, faremo un'interrogazione..."

Il Sindaco: "Tu sarai già deputata, quindi non sarai più della partita"

La Consigliera Catellani: "Bene, perfetto"

Il Sindaco: "Se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione del punto numero 7.

[voce della Consigliera Catellani inudibile, perché troppo lontana dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Ti verremo a chiedere i soldi per l'ASP, Maura, ti faremo quel torto lì. A parte le battute, partiamo con la votazione del punto all'ordine del giorno numero 7:

chi è favorevole? 1 voto favorevole.

chi si astiene? 2 voti astenuti.

chi è contrario?..."

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI DIPINTI COLLOCATI NEL MUSEO DELL'AGRICOLTURA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 8, presenta l'Ordine giorno il Consigliere Fabio Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Torniamo su un punto che avevamo già toccato, visto che l'altra sera anche Severi, insomma, ne ha preso atto che abbiamo all'interno del Museo dell'Agricoltura dei dipinti che hanno un certo valore culturale. Veniamo a noi: "Premesso

che: - nel nostro Museo dell'Agricoltura, in virtù del contratto di comodato stipulato nel 2001 con l'allora C.C.F.R. (ora C.C.F.S.), furono collocati i seguenti tre dipinti: "Il ciclo del latte", opera del pittore Anselmo Govi e due scene agresti raffiguranti la Vendemmia e la Mietitura, opere del pittore Giannino Tamagnini; - tali opere sono parte integrante del percorso museale di rappresentazione di questi tre cicli del lavoro agricolo; - che nel dicembre scorso abbiamo già sollevato, con un ordine del giorno specifico, il problema del preoccupante stato di conservazione di questi tre dipinti e della mancanza di ogni forma di controllo della temperatura e nell'umidità dell'ambiente in cui sono esposti; - che in quella occasione ci venne fornita in risposta, una lettera di Tecton a firma del dott. Alex Bimbi e della dott.ssa Francesca Attardo dell'Opificio "Pietre Dure" che testualmente affermava che "la situazione termica e di umidità non era parsa particolarmente inadatta per il mantenimento di opere d'arte...."

[registrazione interrotta causa problemi ai microfoni n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Il mio si accende"

Il Sindaco: "Il tuo va?, il mio funziona. Facciamo una prova microfoni perché... allora da Matteo in avanti sono fermi. Maura, sui microfoni hai delle responsabilità, lo sai"

Il Vicesindaco Borri: " *[voce lontana dal microfono per cui inudibile n.d.v.]*

Il Sindaco: "Il mio va ancora"

Il Consigliere Lusetti: "No... va, no questo non va, mi ha allungato il suo. Va beh, ripartiamo da dove avevo interrotto?"

Il Sindaco: "Riparti da dove avevi interrotto"

Il Consigliere Lusetti: "Non vanno, questi vanno, questi qua non vanno"

Il Sindaco: "Da Panari in avanti non vanno...."

Il Consigliere Lusetti: "Va beh! dai, finiamo con questo: "Ritenuto che: - lo stato di conservazione delle opere sia purtroppo in progressivo peggioramento; -la risposta di Tecton, sia frutto di un sopralluogo effettuato in un mese, quello di ottobre, in cui le condizioni di temperatura e di umidità sono già di per sé favorevoli La Lista civica "Progetto San... *[registrazione interrotta brevemente sempre per problemi ai microfoni n.d.v.]*.....ok, siamo arrivati all'impegno: "la Lista civica "Progetto San Martino" chiede al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l'Assessore competente: - a richiedere al dott. Bimbi e alla dott. Attardo un ulteriore sopralluogo da effettuare entro 30 giorni (chiedendo che nella risposta venga da loro precisato il giorno e l'ora, confidando che possa essere effettuato nella parte centrale di una giornata di sole) al fine di verificare che le condizioni dei locali, in quanto a temperatura e umidità, siano effettivamente idonee alla conservazione di opere d'arte anche nei mesi più critici dell'anno"

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Panari"

L'Assessore Panari: "Io devo sostanzialmente replicare quanto ho dichiarato probabilmente qualche tempo fa, per cui il sopralluogo è avvenuto il 26 ottobre quindi a

una distanza temporale particolarmente vicina; gli interventi straordinari e un intervento di restauro su un dipinto, sono considerati interventi straordinari, sono di competenza del proprietario quindi di CCFR, sto facendo un attimo il punto. Noi abbiamo l'obbligo di conservazione e custodia, che, quindi, si intende supervisionare lo stato delle opere sia di fatto, è compito nostro che li abbiamo lì sotto gli occhi, cioè nel senso, siamo noi che ce ne accorgiamo se c'è qualcosa che non va su questi quadri. Per quanto riguarda la richiesta di un ulteriore sopralluogo, ripetiamo che abbiamo in mano una perizia di neanche un anno fa e non c'è una cadenza temporale, che ci dice che non c'è un problema strutturale di rischio di perdere l'opera, quindi nessuna emergenza, si tratta invece di problemi di valenza estetica. Riporto la parte che ci interessa a noi del testo redatto: "Con queste premesse, in data odierna, abbiamo eseguito il sopralluogo sopralluogo nel quale è emerso che i dipinti, la cui collocazione è rimasta inalterata, continuano a soffrire delle patologie rilevate. Il confronto fotografico non ha evidenziato un significativo peggioramento anche se è bene ribadire che lo stato conservativo di partenza è certamente preoccupante, non tanto per la perdita complessiva dell'opera, ma per la piena gratificazione della valenza estetica dell'opera d'arte". Non è quindi che siano in pericolo quei quadri da richiedere un'ulteriore perizia, insomma. Fatta poi anche la perizia, l'intervento di restauro è un intervento straordinario che è in capo alla proprietà, si parla di "una piena gratificazione della valenza estetica", quindi, ripeto, con in mano una perizia di neanche un anno fa che dà determinate rassicurazioni, non vedo il motivo per cui noi ci dobbiamo fare portatori della richiesta di un ulteriore sopralluogo"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Che la perizia sia stata fatto meno di un anno fa, lo diciamo noi nell'ordine del giorno. E' proprio per questo, è stata fatta in ottobre e non in agosto, per cui sicuramente gli ambienti sono completamente diversi, che non siano in pericolo imminente, sicuramente, ma il deterioramento non è che non ci sia stato, diciamo che non sono in pericolo. Noi non è che stiamo chiedendo..., cioè, là avevamo chiesto che la proprietà effettivamente venisse a fare quello che era dichiarato nella convenzione, qui chiediamo almeno di salvare quello che è, cioè di mettere in sicurezza quello che è rimasto. Era solo questo, lo sappiamo anche noi che è stata fatta meno di un anno fa però, in condizioni diverse, era solo questo, perché gli ambienti erano diversi in ottobre, la temperatura in ottobre anziché ora, anche noi in ottobre qua stiamo meglio di questa sera. Era inerente a questo, noi abbiamo chiesto questo, perché secondo il parere di qualcuno che si interessa di opere d'arte, può essere che nel periodo estivo abbia una valenza l'ambiente dove è e abbia per le pietre una valenza diversa. Chiaramente loro, giustamente, l'hanno fatta in ottobre, l'hanno rilevata in ottobre e non hanno detto che è un ottimo stato o che è un buon posto, hanno detto che non è male, questo hanno detto in fondo nella perizia. Noi chiedevamo solo questo qua per salvaguardare quello che c'è già, anche perché nella serata, come dicevamo, una di queste opere è stata così decantata"

L'Assessore Panari: "Fabio, adesso io non è che sia un addetto ai lavori, però immagino che quella perizia, ma così ci tengo a lasciare questo, cioè non è che si riferisce semplicemente a quella data. Immagino, ci sarà stata un'analisi di uno storico arrivata a quella data, però anche ad ottobre è appena passata l'estate, comunque lasciamo stare"

Il Consigliere Lusetti: "Parla degli ambienti in quel giorno"

L'Assessore Panari: "Sì, ho capito, però non è che cambino, le estati sono sempre quelle e per questo la distanza di meno di un anno non credo che comporti modifiche tali dell'ambiente, non è che abbiamo avuto una glaciazione quest'inverno, comunque, insomma, adesso mi viene anche da dire, guardate, cioè ho provato..."

L'Assessore Ferrari: "Possiamo anche restituirli"

L'Assessore Panari: "... ho provato a tenermelo qui però, a questo punto, condivido anche quello che con alcuni colleghi, come battuta, ci siamo detti: "Insomma, signori, se si deve arrivare a un terzo o quarto ordine del giorno su questo tema, facciamo prima a riconsegnarli, insomma"

Il Consigliere Lusetti: "Riconsegnateli"

L'Assessore Panari: "Ne verrebbe un po' a soffrire l'offerta culturale del Museo, però, insomma, pietà"

Il Sindaco: "La parola a Luisa Ferrari, che l'ha chiesta"

L'Assessore Ferrari: "Se posso intervenire, io vorrei anche dire una cosa: tutte le opere che noi abbiamo all'interno della nostra Rocca, nei nostri Musei, quelle che ospitiamo, io credo che ci sia un'attenzione per tutte. Mi dispiace che ci sia da un certo punto di vista, uso questa parola, un "accanimento" nei riguardi di questo quando, colgo le parole che ha appena detto il mio collega Matteo, non è in pericolo, perché allora, voglio dire, lo trattiamo, uso questo termine, come trattiamo tutte le opere che ci sono all'interno della Rocca, ci fa piacere che ci sia, ci fa piacere ospitarlo, quello che abbiamo detto prima lo riconsegniamo. Diventa un attimo un'esasperazione, perché insomma, siamo esasperati, scusa"

Il Sindaco: "Se non ci sono altri interventi, andiamo a votare il punto 8 dell'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Progetto San Martino" sullo stato di conservazione dei dipinti collocati al Museo dell'Agricoltura:

favorevoli? , ti ho visto un attimo in ritardo sulla votazione Fabio.

favorevoli? 1.

chi si astiene? 2 astenuti.

chi è contrario?"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL PROBLEMA DELLA DROGA NEL NOSTRO PAESE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 9, prego, Lusetti, per l'esposizione"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che a livello nazionale dal 2009 non viene più organizzata la Conferenza Nazionale Antidroga che, stando la legge, dovrebbe convocarsi ogni tre anni; - che i progetti di prevenzione sono per lo più iniziative "spot"; nel 2017 ne sono state finanziate solo 28, di cui tre scuole, sulle 15.000 esistenti, tra Medie superiori e 4 Comuni su 8.000 esistenti. Preso atto: - che, secondo una ricerca del CNR, più di uno studente su quattro, fra i 15 e 19 anni, ha fatto uso di droga nell'ultimo anno;

- che il costo sociale del problema è stimato in 15 miliardi di euro. Considerato: - che anche nel nostro Comune riteniamo (come da fonti giornalistiche) si faccia uso di droghe. Tenuto presente:- che l'Amministrazione comunale e la Maggioranza che la sostiene, ha più volte ribadito la propria attenzione verso questo fenomeno, la Lista "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e all'Assessore competente: -di istituire un tavolo di discussione con le Forze politiche presenti sul territorio, le ASL e le Forze dell'Ordine, al fine di: - capire la situazione del Paese sul problema "droga"; - cercare "vie condivise" per la prevenzione del problema"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Diamo la parola al Capogruppo Andrea Galimberti per una risposta"

Il Consigliere Galimberti: "Su questo tema, a cui penso siamo tutti sensibili, vi informiamo che sono già attive forme di contrasto e prevenzione sul territorio da parte delle Istituzioni da voi citate in forma continuativa e non di spot, come si potrebbe evincere dal vostro ordine del giorno, siamo perciò disponibili a convocare un'assemblea pubblica per sensibilizzare ulteriormente la nostra Comunità su questo tema. Per questo argomento il tavolo di discussione non è ritenuto produttivo a livello locale da parte delle stesse Istituzioni che dovrebbero parteciparvi. Secondo il loro parere, simili iniziative dovrebbero partire almeno a livello distrettuale, quindi o lo emendiamo o il nostro voto è contrario. Lo emendiamo nel senso di proporre un'assemblea adesso, da fare questo autunno, perché ormai in agosto non credo, sì..., organizzata in maniera decente, oppure il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Sì, se posso fare un intervento anch'io: visto che a livello di Distretto ci sono già delle azioni di contrasto tangibili, abbiamo chiesto sia alla Dr.ssa Turci e anche alle Forze dell'ordine quindi sarebbe inutile andare a istituire una Commissione che avrebbe poco da proporre, perché ci sono già azioni mirate e azioni progettuali già formate. Visto però che la sensibilità penso sia trasversale di tutto il Consiglio, organizzare una serata di informazione come Consiglio comunale dove ci siamo tutti, perlomeno i Capigruppo, credo che possa essere per il nostro Paese, comunque una cosa utile, per dare un'informazione ai nostri Cittadini e soprattutto alle famiglie, perché noi crediamo che il problema sia nelle famiglie, quindi ogni azione di contrasto, ma di informazione soprattutto, che riusciamo a dare alle nostre famiglie, può essere uno spirito positivo per andare a risvegliare l'educazione civica. Io quindi ti chiedo di accettare l'emendamento, perché così lo votiamo tutti insieme e mi sembra una cosa per il bene comune del nostro Paese che vada fatta, tutto qua"

L'Assessore D'Urzo: "Se posso aggiungere una cosa, Sindaco: l'assemblea la possiamo anche organizzare insieme, è importante fornire un contributo da parte di tutti noi sulla situazione locale, il nostro, come noi percepiamo il fenomeno e quegli elementi che possono essere di specificità sul nostro territorio che poi, io personalmente, posso portare al tavolo di lavoro distrettuale, che esiste e lavora, un tavolo sull'adolescenza, dove sono presenti le Istituzioni che hai citato quindi l'ASL, le Forze dell'ordine, la Scuola e gli Esperti, "Prodigio" che si occupa... Gli interventi, come diceva il nostro Capogruppo, a San Martino non sono spot, sono continuativi tutti gli anni. Il problema è che arrivare al contrasto di questo fenomeno è molto diverso, cioè non basta soltanto spiegare e parlare coi ragazzi, è una presa di consapevolezza che non può venire dall'imposizione di nessuno di noi, cioè nessuno di noi, medico, genitore, può imporre a questi ragazzi, di non fare utilizzo di droga, perché purtroppo questo sistema abbiamo visto che non

funziona. Quello che posso dire, come esperienza mia personale, perché insomma mi sono recata a scuola e quindi la mia percezione è che i ragazzi sono informatissimi sugli effetti degli stupefacenti che, tra l'altro, volevo dire anche questo: parlare di dipendenze, bisogna parlare non soltanto delle droghe, perché ci sono dei problemi molto gravi legati all'alcool e anche al fumo, il fumo non è assolutamente da sottovalutare. Ho potuto proprio appurare personalmente, che i ragazzi sono formatissimi, hanno una consapevolezza molto completa su quelli che sono gli effetti delle droghe, però, nonostante questo, chi ne fa uso, continua a farlo quindi ci sono da studiare delle modalità che si stanno studiando e tutti noi possiamo dare un contributo. Magari ci possiamo anche incontrare per organizzare questa assemblea, dove se uno di voi, qualcuno può avere un'idea, la si può poi portare al tavolo, quello distrettuale. Di questo mi posso far carico io, sicuramente di portare quelle che sono le percezioni locali a livello distrettuale per organizzare al meglio, coinvolgendo insomma i vari mezzi che esistono in zona, un'assemblea pubblica. Grazie"

Il Sindaco: "Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo solo questo: l'emendamento per fare l'Assemblea pubblica, poi, lo decidiamo nella Capigruppo? come? cioè chi sono i componenti, che potrebbe essere anche qualcuno fuori dal Consiglio che posso spiegare, cioè che sia una persona competente del fatto"

Il Sindaco: "La serata la organizziamo in Conferenza dei Capigruppo, ok Accetti l'emendamento, Fabio?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì"

[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v]

Il Consigliere Galimberti: "...cambiamo qui: "chiede al Sindaco e all'Assessore competente di promuovere un'assemblea con le Forze politiche presenti sul territorio, rivolto a tutta la popolazione del Paese".

(Intervento del Consigliere Lusetti inudibile, perché effettuato lontano dal microfono n.d.v.)

Il Consigliere Galimberti: "Le ASL, c'è scritto, manteniamo le ASL l'hai scritto tu"

L'Assessore Ferrari: "Cambiamo solo il primo pezzo"

Il Consigliere Galimberti: "Io cambio solo il primo pezzo, cambio solo "di promuovere"

L'Assessore D'Urzo: " *[prima parte della frase pronunciata dall'Assessore è inudibile, perché la voce è lontana dal microfono n.d.v.]*..... di lavoro è difficile che vengano"

Il Consigliere Galimberti: "Va bene, intanto mettiamo così poi dopo quando siamo a livello di... promuovere un'assemblea pubblica in cui presenti, metti anche le ASL, intanto ce le mettiamo e poi vediamo..... le Forze dell'ordine al fine di promuovere... basta tutto lì"

[mentre il Consigliere Galimberti riassume la proposta di emendamento, c'è un brusio di diverse voci indistinguibili in sottofondo e le parole pronunciate sono inudibili n.d.v.]

L'Assessore D'Urzo: "Più che altro sai, non possono partecipare a tutti i tavoli di lavoro in tutti i Comuni i Professionisti, quella è la risposta, però un'assemblea pubblica la organizzeremo ben fatta. Abbiamo luoghi di prevenzione a Reggio, che è regionale, cioè è un organismo dell'ASL, ma che ha caratteri regionali, quindi, insomma, ci giocheremo qualche carta"

Il Sindaco: "Comunque sono sicuro che gli interlocutori, giusto per fare una bella serata informativa per la nostra Cittadinanza, per le nostre famiglie, sono sicuro che insieme lo troveremo. Chiedo a tutti se è chiaro l'emendamento che poi andiamo a votare immediatamente. Va bene? ok. Andiamo a votare l'emendamento appena concordato sul punto numero 9, l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto San Martino sul problema della droga nel nostro Paese:

chi è favorevole? Tutti.
chi si astiene?
chi è contrario?
È votato all'unanimità.

Quindi votiamo adesso l'ordine del giorno già emendato.
chi è favorevole? Undici.
chi si astiene?
chi è contrario?
È ri-votato all'unanimità"

10.INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SULLA CHIUSURA DELLA SCUOLA MATERNA STATALE SITA IN VIA MANICARDI PER EFFETTO DEL PROSPETTATO AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE ADIACENTE

Andiamo al punto numero 10 dell'ordine del giorno. Presenta l'ordine del giorno Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Visto che: -già da diversi mesi questa Amministrazione ha avanzato la proposta di ampliamento e ristrutturazione del Plesso scolastico di via Manicardi per poter riunire in un unico luogo le attuali due sedi della Scuola primaria, con un costo previsto di 1,2 milioni di euro, solo per quanto riguarda la prima tranche del progetto reso pubblico. Progetto che per essere interamente realizzato richiederà un investimento (indicativo) di ulteriori 3,8 milioni; - si tratta di un intervento piuttosto importante che questa Maggioranza ha però stranamente omesso di presentare e discutere nella campagna elettorale del 2016, tant'è che nemmeno è stato riportato nelle relative Linee di Mandato approvate a settembre 2016, ma su cui sarebbe opportuno che tutti i Sammartinesi abbiano, almeno adesso, le idee e i numeri ben chiari e definiti. Considerato che: - al momento della presentazione del progetto e nelle occasioni in cui il Sindaco ha scritto e parlato di questo argomento, nulla è stato detto su cosa si intende fare della sezione della Scuola materna, ora presente in via Manicardi con 80 bimbi, che dovranno giocoforza essere trasferiti in un'altra sede e che presumibilmente dovrebbe essere quella dell'altra sezione esistente in via Ferioli, che già ne ospita altri 80; -li forte

calo delle nascite non è tale da permettere alla Scuola materna di via Ferioli di accogliere tutti i bimbi che attualmente frequentano la Scuola statale, se ne deduce che qualcosa dovrà essere pensato e fatto per ovviare a questa situazione: serve un progetto e una valutazione dei costi relativi, un argomento assolutamente prioritario, perché solo quando sarà liberata la sezione della Scuola materna di via Manicardi, potranno eventualmente iniziare i lavori di ristrutturazione e ampliamento che questa Amministrazione vuole realizzare; nulla è previsto nel Piano Triennale delle Opere pubbliche. Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente: -di pronunciarsi in modo chiaro per quanto riguarda il futuro che l'Amministrazione comunale ha intenzione di pianificare per le Famiglie sammartinesi in merito alla Scuola materna statale; -se sarà necessario e possibile ampliare l'immobile di via Ferioli; -l'entità prevista dell'eventuale investimento e le fonti di finanziamento. Grazie"

Il Sindaco: "Risponde per noi il Vicesindaco Giuseppe Borri"

Il Vicesindaco Borri: "In modo chiaro per quanto riguarda il futuro che l'Amministrazione comunale ha intenzione di pianificare per le Famiglie sammartinesi in merito alla Scuola materna statale": per quest'anno tutto rimane fermo, parliamo di settembre 2019, il problema si porrà nel settembre 2019. Nel settembre 2019 entreranno alla scuola materna, in età scolare materna, le annate che sono il '16, il '15, il '14; tieni presente che il totale di queste nascite delle tre annate sono 184 bimbi. Ammesso, ma storicamente non ci sono conferme, anzi non c'è la scolarizzazione totale per quella fascia d'età, non è obbligatoria, ma ammesso che tutti vadano alla Scuola materna e ammesso che pure tutti quelli che vanno alla Scuola materna vadano nei plessi di San Martino, tieni presente che abbiamo una capienza media della Materna parrocchiale, che è sempre piena storicamente, di 120/125 bambini, andare a 180 ne manca un 55/60, metti 60, ci sono già tre sezioni adatte per ospitare circa 75 bambini. Tieni presente che la tendenza delle nascite, anche dopo il 2016 e anche quest'anno, è piatta, è sempre sulle 60 all'incirca, per cui non si avrà, almeno per un po' di tempo, questa necessità nell'immediato, per me immediato dire 2019, non c'è. Tieni presente che noi, se sarà necessaria l'ampliamento, evidentemente nel caso che ci fosse un'inversione di tendenza delle nascite, là in via Ferioli c'è già la terra per ospitare almeno altre due sezioni aggiuntive, parlo di sezioni, perché ha già i Servizi comuni, la terra, gli Spazi comuni, la cucina, non entro nel dettaglio, ci sono già, per cui ci sarebbe da fare altre due sezioni che ci stanno, pure tre. Il costo di due sezioni qua non l'abbiamo ancora ipotizzato, perché siamo ancora un po' lontani, dato il trend delle nascite, ma voglio sbilanciarmi, andremo sulle € 500/600.000, per avere una..."

[breve intervento del Consigliere Villa inudibile, perché effettuato lontano dal microfono n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "...due sezioni sicuramente abbiamo la terra là poi tieni presente che la terra antistante su via Modena, via per Correggio, è tutta nostra quella, per cui....., ma già nel perimetro attuale della Scuola, con un aggiustamento perimetrico, c'è la possibilità di ampliamento di altre due sezioni, però i numeri delle nascite per adesso sono quelli, è così, siamo lontani"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi, no?, perché poi se si dichiara soddisfatto Lusetti. Una breve..."

Il Consigliere Lusetti: "No, perché questo mi riporta sempre a pensare quello che pensavamo sull'ampliamento delle Scuole, dell'investimento che inizialmente noi abbiamo detto che non sarebbe necessario, perché me l'ha ribadito il Vicesindaco or ora, ribadendo che le nascite sono in calo e il trend è quello. Grazie"

11. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI "IMPIANTO A BIOGAS" PROMOSSO DA IREN SPA IN LOCALITÀ GAVASSA A REGGIO EMILIA

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 11. Presenta l'Ordine del giorno il Consigliere Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Interpellanza"

Il Sindaco: "Scusa. Grazie"

Il Consigliere Villa: "Premesso che: IREN Ambiente SPA ha presentato in data 27 marzo 2018 alla Regione Emilia-Romagna istanza per l'avviamento della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano; dato atto che mediante pubblicazione sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 207 del 11.07.2018, è stato reso noto l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, così rendendo pubblici gli elaborati e dando altresì avvio al termine di 60 giorni per la formulazione di pareri e osservazioni; dato atto che il Comune di San Martino in Rio si trova nelle immediate vicinanze, sebbene non sia contermina con l'appezzamento di terreno in cui è stata localizzata l'opera, tanto che in alcune analisi il Comune di San Martino in Rio viene altresì citato; ritenuto che tale progetto di impianto potrebbe comportare riflessi di natura ambientale e sanitaria, nonché problemi connessi con la viabilità; ritenuto altresì che tale impianto andrebbe a sottrarre suolo naturale inedito ad oggi disponibile, così andando in direzione contraria agli obiettivi posti dalla nuova legge urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 24/2017; visti gli articoli 14 e ss della L. 241/1990, il D.L 152/2006, la L.R. 4/2018; chiede al Sindaco e alla Giunta: 1) se ed in che termini il Comune di San Martino in Rio sarà chiamato a esprimere un parere nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale e, nel caso, quale indirizzo intende esprimere; 2) se il Comune di San Martino in Rio ha già partecipato a tavoli o ad incontri, comunque denominati, in merito a tale progetto; 3) quale posizione intende assumere la Giunta di San Martino in Rio rispetto alla localizzazione e alla realizzazione di tale impianto. Grazie"

Il Sindaco: "Rispondo con una risposta globale a tutte le vostre domande. La prima: noi non siamo chiamati a esprimere parere nell'ambito del procedimento PAUR, il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che è un procedimento scientifico di valutazione, formato da Tecnici competenti dei vari enti che sono chiamati a dare una valutazione di impatto ambientale, che valuterà tutte le condizioni di questo possibile insediamento industriale e che sia compatibile con uno sviluppo sostenibile che tenga conto della salute umana, degli ecosistemi, della salvaguardia, delle biodiversità e delle capacità rigenerative. Attraverso il PAUR si affrontano tutti gli impatti ambientali richiamati dalle normative vigenti; il PAUR ci garantisce nelle sue finalità la protezione della salute umana, deve garantire una buona qualità della vita, la conservazione e riproduzione degli ecosistemi; il PAUR è una normativa regionale, ma prende le linee

guida dalle normative europee, studia scientificamente in modo appropriato, tutte le casistiche che le eventuali costruzioni di questo impianto comporta, quindi, per finire la domanda n. 1), noi non siamo chiamati ad esprimere un indirizzo sulle votazioni del PAUR. Il Comune di San Martino in Rio, invece, ha il diritto di partecipare come parte attiva alla Conferenza dei Servizi ed è in questa conferenza che il nostro Comune farà le sue osservazioni e chiederà eventuali integrazioni in merito a questo progetto. Dal PAUR in avanti, insieme all'ASL, all'Arpae e alla Bonifica, alla Protezione Civile e a tutti gli Enti competenti, iniziamo un percorso in Conferenza dei Servizi che, da quanto comunicato stamattina in Conferenza istruttoria, siamo andati a Reggio in Arpae stamattina, verrà presto convocata. Per quanto riguarda gli incontri su questo progetto, abbiamo visitato un impianto analogo in Trentino, in località Cadino di Faedo, dove esiste un FORSU già in funzione da qualche anno e che tra pochi mesi ne vedrà il raddoppio produttivo. È giusto anche parlare di cosa è in sostanza un FORSU, altrimenti alla gente non diamo un'informazione completa. Il FORSU è il trattamento della Frazione del Rifiuto Organico, da noi chiamato "Umido", che viene raccolto nelle nostre case tramite la raccolta differenziata, insieme a un'altra frazione organica chiamata da noi il "Verde", gli sfalci e le potature in genere, vengono conferiti a questo impianto. Dopo una prima fase di vaglio, dove vengono tolte le impurità, viene inserito nel "digestore anaerobico", quindi si ha la presenza, lo dico perché ci sono andato, di un capannone a tenuta stagna, si apre il capannone, entra il camion, si chiude il capannone, si apre un altro portone dove c'è la fossa, dove si svuota il camion, dove c'è il carico automatico. L'umido, sapete, lo confermiamo è nei sacchetti biodegradabili l'umido viene messo in un vagliatore stellare che praticamente toglie il sacchetto poi il sacchetto va dentro ad un tritratore, perché non sarebbe digestato il sacchetto intero, va ridotto a pezzettini, quindi dopo queste due operazioni di vaglio e nel tritratore, viene inserito nel digestore anaerobico. Dopodiché, entrando nel digestore, che funziona a secco, perché qualcuno dice che va ad acqua, invece è a secco, in termofilia a 55 gradi e da lì inizia un processo di fermentazione che dura 21 giorni, il ciclo completo. Terminato il processo, si ha una produzione di biogas che verrà poi depurata in maniera tecnologica e verrà trasformata in biometano e un'altra parte verrà mantenuta per essere usata ad energia elettrica, tramite un motore di cogenerazione che farà funzionare tutto l'impianto. Il biometano verrà immesso in rete e utilizzato sugli autobus SETA per i trasporti cittadini. Il restante, che viene chiamato "digestato", tramite altri passaggi tecnici, dopo l'uscita dal digestore, subirà la stabilizzazione aerobica in varie camere biologiche, perché il problema è che non è stabile quindi è umido e va passato in 5 o 6 camere biologiche a tenuta stagna, dove non ci sono emissioni in atmosfera, in modo che il compost tramite getti d'aria a pavimento continua l'essiccazione nei vari passaggi e viene portato al vaglio intermedio fino al vaglio finale, da lì ne esce un ammendante che noi chiamiamo "compost". È chiaro che, come Amministrazione, appena abbiamo notizie specifiche, informeremo i nostri Cittadini. Non escludo l'attivazione di una "Commissione Ambiente" tramite la nostra Conferenza dei Capigruppo, per coordinare meglio la gestione delle osservazioni e degli interventi che richiederemo su questo impianto. La localizzazione del FORSU è proposta all'interno dell'area sovracomunale di Prato-Gavassa. Adesso gli studi che sono stati fatti di proiezione sul traffico, parla di possibile aumento di traffico in ore di punta variabili dal 2 al 3%, quindi non è una quota altissima. Dicevo, la localizzazione del FORSU è proposta all'interno dell'area sovracomunale di Prato-Gavassa e non in area destinata all'agricoltura, come qualcuno continua ancora sostenere. Quella non è area agricola, è già un'area che, fin dall'anno 2000, è destinata allo sviluppo di un polo produttivo di rilevanza provinciale, per il fabbisogno insediativo di aziende industriali e artigianali dei tre Comuni: Reggio Emilia, Correggio e San Martino in Rio. Si tratta quindi di un'area già

destinata all'urbanizzazione che, in caso di approvazione del progetto e quindi di revisione dell'accordo territoriale della APEA, sostitutivo, non subirà un incremento dimensionale per effetto della localizzazione dell'impianto FORSU, anzi ne andrà a ridurre le dimensioni della APEA. Per dare un giudizio, infine, sulla nostra posizione, aspettiamo di prendere visione del progetto definitivo, di aspettare le analisi del PAUR che sono, non so se le avete viste sul sito della Regione, ma sono centinaia di pagine da valutare, che valuteremo insieme ai nostri tecnici e, vista la complessità del progetto, seguiremo chiaramente con attenzione tutti gli incontri che ci permetteranno di definire un quadro completo delle eventuali ricadute, nonché determinare le compensazioni dovute al nostro territorio. Inoltre, nel prosieguo, faremo sicuramente le nostre valutazioni e osservazioni che presenteremo in Conferenza dei Servizi. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale di San Martino in Rio è chiaro ed è quello di tutelare al meglio i Cittadini del Comune di San Martino in Rio e di Gazzata in particolare.

Prego, Luca, hai il diritto di una breve risposta, se ti ritieni soddisfatto o meno”

Il Consigliere Villa: “Prendo atto di tutte le informazioni che il Sindaco ha fornito questa sera. Non formulo un giudizio, chiaramente, perché lo faremo conoscere quando anche noi avremo qualche documento in più. Mi spaventa un po' solo l'aspetto che è stato illustrato, quello del dire “eventualmente chiederemo compensazioni, se ci saranno”: ecco io credo che la valutazione di compensazione se ci sono danni, è l'ultima carta da giocare. Se ci sono, “se”, ho detto “se”, però l'opposizione è da far valere, sì ma l'opposizione si può far valere prima, in modo il più forte possibile.... “se....se....se”

12. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” IN MERITO AI FONDI REGIONALI EROGATI IN FAVORE DEL PROSEGUIMENTO DELLA NUOVA ZONA SPORTIVA COMUNALE

Il Sindaco: “Andiamo al punto numero 12. Presenta l'interpellanza il Consigliere Villa, prego”

Il Consigliere Villa: “Premesso che dalla stampa locale è stata diffusa la notizia relativa all'ottenimento da parte del Comune di San Martino in Rio di un contributo regionale a favore di opere impiantistiche sportive da realizzarsi nella nuova zona sportiva comunale; premesso che il contributo ammesso a finanziamento della Regione Emilia-Romagna si sostanzia in € 200.000, pari al 40% dell'ammontare dei lavori complessivi di cui al progetto presentato (€ 500.000); dato atto che tale contributo è stato ammesso per il cofinanziamento della copertura della tribuna, del campo da calcio a 5 e di un percorso salute; preso atto che, per il particolare tipo di erogazione, i lavori tutti dovranno essere conclusi entro il 2020; chiede al Sindaco e alla Giunta: 1- a quanto ammonta il costo di ogni singola parte di progetto (campetto a 5, copertura e percorso salute) e se il finanziamento regionale coprirà le spese di ogni parte in uguale misura; 2- con quali tempistiche verranno progettati, affidati ed eseguiti i lavori”

In sede di Capigruppo ci eravamo già confrontati con il Vicesindaco, specificando il senso di questa richiesta, cioè ci sono finanziamenti per i quali è specificatamente previsto che debbano essere portate avanti tutte le parti comprese nel progetto, altri che invece ti danno un finanziamento che possono essere indirizzati, magari, al completamento di un'unica parte rispetto alle tre che sono indicate. In questo senso chiedevamo come era impostato questo finanziamento e gli indirizzi”

Il Sindaco: “Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Luisa Ferrari, prego”

L'Assessore Ferrari: "Come si evince dal quadro economico allegato e facente parte del progetto esecutivo approvato in Regione, si ha per la copertura della tribuna € 313.362,38, campo da calcetto a 5 € 55.729,90, percorso pedonale € 12.497,51; percorso attività fisica all'aperto € 10.000, oneri sicurezza 24.191,34. Gli importi di cui sopra sono al netto di IVA che è al 10%, il finanziamento è stato assegnato sul progetto complessivo e sulla base dei parametri del bando regionale, quindi non è pensabile scorporare le parti del progetto. Il buon punteggio ottenuto è frutto di un lavoro di lungimiranza politico-progettuale, in quanto non si è pensato solo alla copertura della tribuna, sulla quale più volte anche qui in Consiglio ci siamo impegnati nella realizzazione e, probabilmente, da sola non avrebbe portato punteggio sufficiente, ma abbiamo voluto completare la progettazione con un campo a 5 ed un percorso di vita all'aperto, pensando di dare risposte ai Cittadini, perseguendo la nostra attenzione per le attività sportive, sia a livello di Società che di fruizione del singolo Cittadino. Questo progetto serio, ambizioso e sostenibile si propone come una nuova occasione di rilancio e di orgoglio per l'intera Comunità. Per dare risposta alla seconda domanda: il progetto presentato è già esecutivo e pertanto adeguato per la procedura di gara. La gara sarà svolta dalla stazione unica appaltante della Provincia e si svolgerà presumibilmente in autunno/inverno 2018 sulla base della disponibilità della Provincia. Conclusa la procedura di gare e affidati lavori, questi si svolgeranno compatibilmente con l'attività sportiva"

Il Consigliere Villa: "Grazie, ho perso un dato: il percorso quello delle attività a quanto ammonta?, il percorso pedonale 12.497 e l'altro?"

L'Assessore Ferrari: "Il percorso attività fisica all'aperto 10.000, il percorso pedonale 12.497,51"

Il Consigliere Villa: "Gli altri li avevo presi"

L'Assessore Ferrari: "....poi ci sono gli oneri di sicurezza. Li avevi segnati quelli?"

Il Consigliere Villa: "Sì, sì"

L'Assessore Ferrari: "Ok"

Il Consigliere Villa: "Grazie"

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN MERITO AL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO DEL PLESSO DI VIA MANICARDI.

Il Sindaco: "Andiamo all'ultimo punto numero 13. Presenta l'interpellanza Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Buonasera, lo leggo non integralmente, perché è molto lunga. Premesso che il Comune di San Martino in Rio ha pubblicato in data 5 agosto 2017 il bando di concorso di idee per i lavori di ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi. Successivamente questo bando è stato revocato a dicembre 2017. Con nuova determina a gennaio 2018, veniva indetta una nuova procedura concorsuale negoziata

che si è conclusa con l'aggiudicazione nel maggio 2018. Dato atto che dal DUP 2018-2020 e dal disciplinare di gara allegato alla determinazione 4/2018, emerge un ammontare dei lavori pari a € 900.000 comprensivi di opere edili, opere strutturali, impiantistica, opere verde e oneri per la sicurezza. Atteso che durante il corso della pubblica presentazione del progetto vincitore del concorso di idee, è emerso che, da stime iniziali, l'importo totale per realizzare l'intero progetto risultato vincitore, si aggira intorno ai € 5.000.000 e che questa stima di complessiva realizzazione, benché non definitiva, in ogni caso oltremodo superiore rispetto alle somme a disposizione all'ammontare dei lavori individuati da bando; rilevato che i due stralci non soddisfano l'oggetto del concorso di idee, a mente del quale si chiedeva la progettazione della ristrutturazione con ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi, compresa la riqualificazione dell'area verde circostante e lo studio della mobilità in ingresso e in uscita; dato atto che non è ancora pervenuta risposta scritta alla interpellanza a risposta scritta trasmessa via PEC in data 24/04/2018 e avente ad oggetto la pubblicazione degli atti di cui alla procedura in parola, si chiede al Sindaco e alla Giunta: 1) se sia stata verificata la congruità dell'importo complessivo della stima dei lavori proposta dal progetto vincitore con le somme a disposizione con quelle poste nel disciplinare della gara; 2) per quali ragioni vi sia tale notevole differenza di importi tra l'importo dei lavori per le opere stimato dal disciplinare rispetto al progetto vincitore; 3) di riferire in merito alla domanda di finanziamento tramite i fondi BEI; 4) se l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva sia già stato affidato e, nel caso positivo, di indicare i provvedimenti di incarico; 5) se a fronte dell'importo complessivo del progetto vincitore vi siano variazioni in merito ai costi della progettazione; 6) di riferire in merito alla mancata risposta all'interrogazione anzidetta. Grazie"

Il Sindaco: "Prego, Giuseppe Borri per la risposta"

Il Vicesindaco Borri: "Cappello-commento su quelli che sono i dati di quadro economico così distanti. In sede di presentazione del progetto agli interessati, ai Genitori, alla Cittadinanza, ho detto che questo progetto, che ha vinto, ha sviluppato tutta l'area in modo anche avanti, nel futuro, quello che potrebbe essere una riqualificazione in modo anche molto qualitativo, eccezionale, ma non è detto che queste opere vengano fatte subito, perché l'obiettivo principale è quello di allargare la scuola, renderla fruibile, mettere in sicurezza anche la parte esistente, con la certificazione sismica, ecc. ecc. Questo è il quadro per chi ci ascolta, per non ingenerare che noi spendiamo 5 milioni di euro, non è questo il momento, anche se il progetto, come progettisti loro si sono sbizzarriti per riqualificare tutta l'opera che potrebbe essere fatta, non dico tutto, ma in parte, attingere varie idee, a questa progettazione. Vi do una risposta tecnica, fatta insieme all'ing. Testi, in modo che possa essere più puntuale e precisa. Mi riferisco ai punti della domanda: "La verifica di congruità dell'importo è stata definita dalla Commissione giudicatrice che ha ritenuto il progetto meritevole e adeguato al bando. I numeri di progetto possono facilmente cambiare, ad esempio, a seconda dei materiali che si utilizzano; in fase di studio di fattibilità, come già detto in precedenza, si cerca di determinare una stima dell'importo ricorrendo a parametri relativi a opere analoghe, saranno le fasi successive del progetto ad affinare le cifre. Era ed è nella volontà dell'Amministrazione realizzare una scuola bella e funzionale, ben inserita nel contesto del parco, ragione per cui si è disposto il concorso e non si sono scelte scorciatoie, che avrebbero potuto portare a risultati meno qualificanti per i Cittadini di San Martino. Si ricorda inoltre che gran parte dell'investimento verrà coperto dai mutui BEI e che gli investimenti sulla Scuola sono fondamentali per la Comunità. Il secondo

punto è accorpato nella prima risposta perché è molto simile come richiesta. Per quanto riguarda il punto 3): -domanda per i finanziamenti-: la domanda è stata presentata nei tempi e nei modi previsti dal bando e con delibera 1184 del 23 luglio 2018 la Regione Emilia-Romagna ha proceduto con "Approvazione del Piano Triennale 2018-2020 di Edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna", includendo il progetto di San Martino in Rio che prevede un investimento complessivo di 2 milioni e mezzo, di cui 2 milioni coperti da mutui BEI ed € 500.000 a carico dell'Amministrazione. Ora, la Regione trasmetterà al Ministero competente l'elenco del fabbisogno, come fatto nel precedente triennio di mutui BEI e sarà poi cura del Ministero definire quanto destinare a ogni singola Regione e in quali tempi. 4. Prima si affida la progettazione preliminare, la determina è in corso di predisposizione poi in autunno si procederà con l'approvazione del Progetto Preliminare e si affiderà il definitivo-esecutivo in un tutt'uno (...poi te la lascio Maura). 5. Il costo di progettazione è proporzionale (anche se non direttamente) all'importo lavori. Il progetto presentato nella domanda del bando mutui BEI prevede anche l'adeguamento sismico dell'esistente e i relativi costi di progettazione. Il punto 6: per un mero errore, questo parla l'Ufficio Tecnico, non si è risposto all'interpellanza del 24 aprile, (del tutto sfuggita all'attenzione degli Uffici), a cui però si era in realtà già risposto nella replica all'interpellanza presentata da "Alleanza Civica per San Martino" in data 20 febbraio 2018, in merito al "Concorso di idee per i lavori di ampliamento al Plesso scolastico di via Manicardi" e di cui si riporta il testo: "A seguito della revoca della procedura aperta di concorso di idee, avvenuta con determina n. 434 del 16 dicembre 2017, si è scelto legittimamente di svolgere una procedura ristretta con lettera di invito a 10 operatori senza pubblicazione di bando, poiché l'ammontare complessivo dei premi che verranno riconosciuti ai primi tre concorrenti classificati è inferiore ai € 40.000 (precisamente il totale dei premi ammonta a € 6.500)". Questa è la specifica, a Fabio era, di fatto, sfuggito che ci fosse stata una richiesta di.... , però se avete dei chiarimenti o altre integrazioni, lo fate. Te la lascio, così..."

Il Consigliere Villa: "Posso rispondere io?"

Il Sindaco: "Prego, Luca"

Il Consigliere Villa: "La prima richiesta è quella che avevamo già fatto, ci avevate già detto di sì, ma non passa, se quando avete delle relazioni così, ce le fate avere è più facile anche seguirvi quando le leggete, perché altrimenti si complica. La seconda, quindi, se ho capito bene, ve l'avrei chiesto fuori dal Consiglio, perché non avevo capito se faceva riferimento proprio a questo tema: la delibera 1184 che avete citato della Giunta Regionale, quindi riguarda la proposta che la Regione fa di assegnazione dei mutui BEI, definiamoli così per semplicità, che la manda il Ministero, ma il Ministero si dovrebbe limitare solo a ratificare la proposta della Regione o può intervenire?, no va beh, era una curiosità: quindi 2 milioni è la somma che andiamo a chiedere come mutui BEI e 500.000 l'investimento da parte del Comune. Ho capito bene, ok, grazie"

Il Sindaco: "Finisce qua il Consiglio comunale. Oltre la buonanotte salutiamo i nostri Cittadini, saluto i Consiglieri con buone vacanze a tutti"